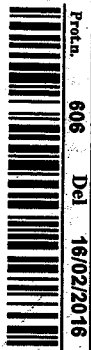


COMUNE DI GIAVE (SS)			
Anno	Titolo	Classe	ARRIVO
2016	IV	04	
Prof.n.		606	Del 16/02/2016



PAQ / SEGR / SIMS

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA SARDEGNA

Ufficio I - Controllo Atti Stato

CORTE DEI CONTI

Al Signor Sindaco
del Comune di Gave



0000665-11/02/2016-SC_SAR-S03-P

All'Organo di Revisione
del Comune di Gave

Oggetto: Art. 1, commi 166 e segg., della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Questionario per la relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2013. Archiviazione.

Si comunica che dall'esame delle attestazioni contenute nella relazione sul rendiconto della gestione per l'esercizio 2013, trasmessa dall'Organo di revisione dell'Ente, e dalle precisazioni fornite dallo stesso, si ritiene di dover concludere, allo stato degli atti, la presente procedura di controllo.

Nel contempo, si deve evidenziare che la tabella n. 1.10.9 del questionario evidenzia un'elevata consistenza (attestata anche dalla presenza dell'indicatore di deficiarietà) dei residui attivi del Titolo I e del Titolo III, anche anteriori al 2009, specie se raffrontata con l'ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2013. Tali importi risultano rilevanti per un Ente delle dimensioni del Comune di Gave, anche alla luce della circostanza che dall'esame della tabella n. 1.10.1 risultano ancora da riscuotere alla data del 31.12.2013 residui attivi del Titolo I costituiti in anni precedenti al 2009 per un importo pari ad Euro 18.416,63. E', dunque, necessario che l'Ente adotti opportune iniziative a tutela della veridicità e trasparenza del proprio bilancio, le cui risultanze potrebbero essere falsate dalla permanente iscrizione di residui attivi risalenti nel tempo e di difficile esazione.

La medesima tabella evidenzia anche un elevato ammontare dei residui passivi del Titolo I (attestato anche dalla presenza dell'indicatore di deficiarietà Residui passivi Titolo I/ impegni Titolo I pari al 47,65%, a fronte di un limite pari al 40%). Ciò dimostra la sussistenza di una certa difficoltà nelle procedure di cassa che impone l'adozione delle necessarie misure correttive.



L'elevata consistenza dei residui passivi del Titolo II, anche anteriori al 2009, deve poi fare riflettere l'Ente sullo stato di attuazione dei programmi di realizzazione delle opere pubbliche, sulla sufficienza delle risorse finanziarie inizialmente stanziare per l'esecuzione dei lavori programmati, sul necessario aggiornamento dei progetti, sull'accertamento della perdurante presenza delle condizioni amministrative in base alle quali gli investimenti erano stati programmati.

Si rammenta, inoltre, l'obbligo per l'Ente di predisporre il Piano di razionalizzazione degli organismi partecipati che ai sensi dell'art. 1, comma 612, L. n. 190/2014, doveva essere trasmesso a questa Sezione regionale di controllo entro il 31.03.2015.

Il Magistrato Istruttore
(dott.ssa Valeria Morzo)

Valeria Morzo

